



Giacche Verdi Bronte

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
“GIACCHE VERDI”
SICILIA ONLUS**

**Volontari a cavallo per la protezione civile e ambientale
Raggruppamento Provinciale Bronte**

Escursione al Monte Egitto 05.03.2017

Domenica, il 05.03.2017, siamo andati a un'escursione al Monte Egitto con il CAI Bronte e il CAI Taormina. Un ora in ritardo siamo partiti alle 9:30 con circa 40 persone dal Piano dei Grilli. All'inizio il sentiero andava fra il più bello bosco di ginestra all'Etna. Dopo il sentiero andava fra comparativamente giovani campi di lava dove crescevano solo licheni e muschi. Là potevamo vedere la prima grotta, il suo ingresso era accanto al sentiero. Dopo siamo arrivati a un terreno boscoso dove facevamo la prima pausa presso i pioppi tremuli al Monte Arso, in quale c'era pane di pistachio brontese per tutti e Angelo Spitaleri spiegava l'origine della lava a questo luogo. La valle fra il Monte Arso e il Monte Lepre era riempito della lava dell'eruzione di 1763, tuttavia erano rimasto alcune "isole verde". Dopo la pause il cammino andava in parte su neve e ghiaccio e lungo pini piantati alla cosiddetta "Porta dell'inferno". Da questo posto potevamo vedere il Monte Egitto per la prima volta e noi venivamo a sapere che il nome del Monte Egitto non venga dal paese ma dall'espressione in siciliano per un piccolo monte. La Porta dell'inferno sono due querce fra cui va il sentiero e si chiama così perché si arriverebbe al cratere dell'Etna se si andasse sempre dritto. Poi il cammino continuava fra un altro campo di lava al Monte Egitto dove per prima cosa guardavamo le anziane querce che offrivano una vista maestosa. Venivamo a sapere che nelle querce vivano due speci di rari coleotteri. Dopo qualche foto di gruppo andavamo a pranzo a piè di Monte Egitto. Dopo tanto cibo, canto e Grappa andavamo alle grotte che si trovano intorno al Monte Egitto. Fra la prima grotta tutti potevamo andare acquattati e vedere che ci sia un'altra grotta al di sotto. Nella seconda grotta, la "Grotta dei Ragazzi" non potevamo entrare ma solo dare un occhio dall'ingresso. Anche nella terza grotta, chiamata dallo scopritore "Grotta di Mirenda", non potevamo entrare perché c'è bisogno dell'attrezzatura di un alpinista di farlo. Questa grotta è stata formato di una grande bolle di gas nella lava. Alla via del ritorno alcuni partecipanti sono entrati nella Grotta dei Ragazzi che è una galleria lunga con pezzi di lava a spigoli vivi sul pavimento. Raggiungevamo il punto di partenza a tempo prima di cominciava piovere come la nuvola del pesce l'aveva predetto al mattino.

07.03.2017

Dominik Reiner, Marie Spallek, Viktor Kurz, Elisabeth Goepfert

**Via Cav. Di Vitt. Veneto n. 1
95034 Bronte (CT) e-mail: gvbronte@gmail.com
Segreteria Provinciale telefax: 0957722108**

C.F 93165630877